

## LE REALTA' CONSOLIDATE

Compongono il Gruppo Comune di Brescia, considerando sia le partecipazioni dirette che indirette, il Comune di Brescia, Brescia Infrastrutture srl, Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., Metro Brescia srl, OMB International srl in liquidazione), Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A., Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Fondazione E.U.L.O., Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Brescia e Associazione Centro Teatrale Bresciano.

Di seguito si illustrano le specificità dei soggetti componenti il Gruppo.

### **BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.**

Brescia Infrastrutture srl ha origine dalla scissione parziale proporzionale (art. 2506 bis c.1 CC) di Brescia Mobilità S.p.A. in una società a responsabilità limitata (società beneficiaria, di nuova costituzione, destinata a divenire società patrimoniale) e in una società di gestione/erogazione. Al nuovo soggetto giuridico, costituito in data 22.12.2011 e operativo dal 1.1.2012, sono stati trasferiti la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità S.p.A.. Sono rimaste in capo alla società scissa, Brescia Mobilità S.p.A., tutte le attività che essa svolge a favore del Comune di Brescia in base al contratto programma, direttamente o tramite le proprie controllate, ad eccezione della realizzazione del Metrobus.

Nei primi giorni del 2012 il Comune di Brescia ha acquisito la quota azionaria detenuta, a seguito della scissione proporzionale, da A2A S.p.A. e pari allo 0,2515%: conseguentemente la proprietà di Brescia Infrastrutture risulta detenuta al 100% dal Comune di Brescia. Nel marzo 2012 è stato poi deliberato il conferimento alla Società di beni immobili destinati alla vendita e il cui ricavo è finalizzato al finanziamento delle opere in corso o a copertura di progetti futuri.

Sempre all'inizio del 2012 Brescia Infrastrutture ha incorporato Brixia Sviluppo S.p.A., società anch'essa posseduta interamente dal Comune di Brescia.

A seguito di aumento di capitale, il capitale sociale di Brescia Infrastrutture srl al 31.12.2013 risultava pari ad euro 118.000.000. Nel febbraio 2014, sempre nell'ambito dell'aumento di capitale da euro 100.000.000 a euro 150.000.000 deliberato in data 27.12.2012 al fine di sostenere finanziariamente la propria Società, il Comune di Brescia ha eseguito un aumento per un importo di euro 10.000.000 portando così il capitale sociale ad euro 128.000.000. Successivamente, con deliberazione n. 357/2014 la Giunta Comunale, confermando gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, ha deliberato la riduzione del capitale sociale della società per euro 10.000.000 al fine di consentire al Comune di ridurre il proprio debito (operazione da perfezionare entro la fine del 2014). A seguito di tale indirizzo, l'assemblea straordinaria dei soci di Brescia Infrastrutture srl il 15 settembre 2014 ha approvato la riduzione del capitale sociale da 128.000.000 euro a 118.000.000 euro e la Società, previa verifica di mancata opposizione da parte di terzi, ha rimborsato il socio Comune di Brescia.

In data 14 dicembre 2015 l'assemblea ordinaria ha deliberato la distribuzione delle riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a euro 11.100.000 di cui euro 2.910.993 da riserva straordinaria e euro 8.189.007 da riserva di capitale disponibile: in data 23 dicembre 2015 è stata erogata la prima tranche per un importo pari a euro 7.000.000 mentre la distribuzione della quota residua di euro 4.100.000 è avvenuta nel primo semestre del 2016. In data 23 dicembre 2016 con apposita assemblea ordinaria è stata deliberata la distribuzione delle riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a 9.600.000 euro di cui 83.385 euro da riserva straordinaria, 4.941.270 euro da riserva di capitale disponibile e 4.575.345 euro da riserva di capitale disponibile da scissione. Sempre in data 23 dicembre 2016 è stata

completata la prima tranches di distribuzione delle riserve per un importo pari a 6.000.000 euro mentre la distribuzione della quota residua pari a 3.600.000 euro è stata effettuata in data 28 febbraio 2017. In data 14 dicembre 2017 con apposita assemblea ordinaria si è deliberata la distribuzione delle riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a 8.800.000 euro di cui 10.836 euro da riserva straordinaria e 8.789.164 euro da riserva di capitale disponibile da scissione: in data 18 dicembre 2017 è stato erogato l'importo di 3.000.000 euro mentre la quota residua di 5.800.000 euro è stata corrisposta in data 28 febbraio 2018.

Ai sensi del proprio statuto Brescia Infrastrutture srl detiene la proprietà delle infrastrutture alla stessa attribuite in sede di scissione di Brescia Mobilità S.p.A., può detenere la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali attinenti sia i servizi pubblici locali, sia le attività rese a favore del Comune di Brescia, che non configurino servizi pubblici locali. Inoltre può detenere la proprietà di fabbricati e di ogni tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Può svolgere attività, nel campo immobiliare, di predisposizione ed esecuzione di indagini e pratiche amministrative, di ottenimento di licenze, concessioni, permessi ed utenze, di formulazione di preventivi, stime ed analisi, di conferimento di incarichi professionali.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia ai sensi c. 4 art. 2497 bis C.C. Brescia Infrastrutture Srl svolge poi secondo la modalità in house, ricorrendone le condizioni, attività di progettazione interna in materia di lavori pubblici per conto dell'Amministrazione Comunale ai sensi del nuovo D.Lgs. 50/2016. L'affidamento dell'attività di progettazione avviene solamente qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile attingere a personale interno disponibile: il Comune esercita comunque il proprio potere di vigilanza, così come definito specificatamente agli art. 8 e 17 del contratto sottoscritto con la società. Preventivamente a tale scelta, il Comune ha provveduto ad un'attenta analisi di congruità degli sconti praticati sul mercato relativamente le tariffe per le prestazioni tecniche; l'affidamento alla società di tale attività risiede nella consistenza di tali sconti che il Comune ha ritenuto meritevoli di considerazione rispetto a quelli riscontrabili sul mercato. La durata del contratto è triennale con scadenza febbraio 2020.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 109 del 28 novembre 2016 è stato modificato l'articolo 6 del contratto d'affitto della Metropolitana di Brescia, prevedendo espressamente tutte le voci rilevanti ai fini della determinazione annuale del canone ivi previsto. E' stato dato contestualmente mandato di procedure alla revisione del contratto di servizio stipulato con Brescia Mobilità.

### **GRUPPO BRESCIA MOBILITA'**

Brescia Mobilità S.p.A., operativa dal 28.12.2001, deriva dalla scissione di ASM Brescia S.p.A. con attribuzione al nuovo soggetto giuridico del ramo semafori, del ramo soste, di studi e progetti per la realizzazione della metropolitana leggera automatica, del 100% di Brescia Trasporti S.p.A. e del 96% di Sintesi S.p.A. Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi del proprio statuto, provvedeva al coordinamento degli aspetti normativi, finanziari e operativi dell'appalto e successiva realizzazione e messa in esercizio del Metrobus e/o di altri sistemi di trasporto innovativi; alla realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli, autosilo ed autostazioni e impianti connessi; all'attività di noleggio al pubblico di veicoli, motocicli e biciclette; alla gestione della rimozione forzata dei veicoli; al controllo delle aree di sosta, delle corsie riservate per il trasporto pubblico; alla realizzazione, manutenzione e gestione di impianti fissi e informatici e telematici connessi alla mobilità; all'impianto ed esercizio di apparati semaforici, di segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa; all'attività di studio, monitoraggio e progettazione della mobilità, pubblica e privata, nelle sue diverse componenti. La Società poteva anche, tramite società controllate e/o collegate, svolgere attività di trasporto pubblico di persone con qualsiasi mezzo: l'esercizio dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, su gomma e su rotaia, di superficie e sotterranei; servizi di trasporto atipici per disabili e di altri servizi di trasporto individuale richiesti da soggetti pubblici o

privati; servizi complementari di trasporto di persone, quali servizi turistici, di noleggio anche a mezzo di fuori linea e di trasporto merci, anche per conto terzi; istituzione di agenzie di turismo e viaggi; attività di officina per uso proprio e per conto terzi; gestione del magazzino e vendita di automezzi e di ricambi; attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione circa i servizi di trasporto e le attività connesse; gestione delle aree di sosta per autoveicoli e impianti connessi; esercizio di impianti fissi di trasporto pubblico; esercizio di servizi di trasporto merci.

Con deliberazione n. 158 del 26.07.2002 il Consiglio Comunale ha approvato il contratto-programma che regola i rapporti fra il Comune e la Società relativamente ai servizi pubblici affidati poi sottoscritto dalle parti in data 16.12.2002.

L'assemblea del 30 giugno 2009, per la parte ordinaria, ha stabilito di costituire la società OMB International a socio unico al fine di rilevare da *OMB Brescia S.p.A. in liquidazione in concordato preventivo* il ramo d'azienda per la produzione di cassonetti e auto compattatori.

Con deliberazione n. 143 del 29.7.2011 il Consiglio Comunale ha assunto determinazioni attinenti il riassetto societario di Brescia Mobilità S.p.A., le realizzazioni e i servizi ad essa affidati. E' stata approvata la scissione proporzionale ex art. 2506 Codice Civile e ss in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione proprietaria delle infrastrutture, destinata a diventare società patrimoniale ex art. 113 c. 13 D. Lgs. 267/2000 (Brescia Infrastrutture srl) e una società di gestione/erogazione (Brescia Mobilità, società scissa).

Con l'operazione di scissione in Brescia Infrastrutture sono collocati tutti i cespiti che si caratterizzano per l'effettiva non sostituibilità ed assoluta integrazione con il suolo e il sottosuolo (le infrastrutture relative alla metropolitana ed i parcheggi in struttura) nonché le unità di personale strettamente necessarie al funzionamento della società stessa. A Brescia Infrastrutture spetta il compito di completare la realizzazione dell'infrastruttura inerente la metropolitana cittadina, delle opere complementari e di altri connessi interventi incrementativi del patrimonio, nonché degli interventi incrementativi sui parcheggi in struttura. A Brescia Mobilità, società gestionale, spetta lo svolgimento di esercizio dei servizi e delle attività assegnate nonché l'intervento incrementativo patrimoniale sui cespiti a quest'ultima assegnati in sede di scissione, relativi ai parcheggi a raso ed alle attività rese al Comune, ferma la collocazione delle società partecipate da Brescia Mobilità in capo alla stessa società gestionale. Con il medesimo atto di scissione Brescia Mobilità S.p.A. ha ridotto il capitale da euro 231.965.074,12 ad euro 52.000.000,00 detenuto per il 99,75% dal Comune di Brescia e per lo 0,25% da A2A S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 27.2.2013 è stato istituito il servizio pubblico comunale di trasporto delle persone mediante metropolitana leggera automatica, affidando il servizio stesso con la modalità in house providing a Brescia Mobilità.

Nel corso del 2013 il Comune ha approvato uno specifico atto dando indicazioni circa le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo Brescia Mobilità al fine di eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e precisamente:

- 1) fusione per incorporazione di Sintesi S.p.A. in Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi art. 2501 c.c. e seguenti, con effetto a partire dal 1° gennaio 2013;
- 2) modifica statutaria della controllata Brescia Trasporti al fine di trasformare l'organo amministrativo da collegiale a monocratico, inserendo la figura dell'Amministratore Unico;
- 3) quantificazione dei compensi da assegnare agli amministratori delle società del Gruppo in misura non superiore al 70% dell'indennità annua del Sindaco e degli Assessori del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente/Amministratore Unico e Consiglieri di Amministrazione e comunque nei limiti di legge ove inferiori;
- 4) quantificazione dei compensi da assegnare ai sindaci delle società del Gruppo in misura non superiore all'indennità annua del Presidente e dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente e componenti i Collegi sindacali;
- 5) modifica statutaria di Brescia Mobilità al fine di rafforzare le prerogative dell'Assemblea, anche con riferimento al controllo analogo previsto per l'affidamento in house providing di servizi pubblici, formalizzando la competenza assembleare in ordine all'approvazione dei piani

programmatici annuali, del bilancio consolidato, alla concessione di fidejussioni per importi superiori ad euro 1.000.000, alla acquisizione e cessione di partecipazioni per importi superiori ad euro 500.000, all'assunzione di mutui di importo superiore a euro 3 milioni ciascuno, il superamento del meccanismo di nomina diretta degli amministratori *ex art.* 2449-2450 c.c. e la sua riconduzione all'Assemblea della società, nonché la soppressione della possibilità per il CdA di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis*. La modifica riguarda altresì l'oggetto sociale, sottoposto a riordino e semplificazione, nonché la precisazione che la fissazione dei compensi di amministratori – di competenza assembleare - venga svolta a cadenza annuale;

6) adeguamento degli statuti sociali alle normative di genere di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Nel gennaio 2013 è stato acquisito il 51% del capitale sociale di MetroBrescia srl (altri soci Ansaldo STS spa, Ansaldo Breda spa e Astaldi spa), società che ha quale oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto e la conduzione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del metro bus.

Sempre nel 2013 il Consiglio Comunale di Brescia ha dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda considerando la tutela dell'occupazione, la massimizzazione del valore di cessione e la tutela patrimoniale e finanziaria del Comune.

Pertanto nei primi giorni di marzo 2014 è stato definito un Piano Industriale che prevede l'ingresso di nuovi soci in grado di trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali sia tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a tale Piano, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato nel Piano stesso. E' stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di OMB International per gestire la fase di costituzione di una New-Co, il conferimento alla stessa del ramo produttivo di OMB International Srl e la cessione di quote societarie. Il 12 marzo 2014 OMB International srl ha costituito la società a responsabilità limitata OMB Technology avente un oggetto sociale equivalente a quello di OMB International e un capitale sociale iniziale di euro 10.000,00 interamente versato da OMB International. Si è poi proceduto al conferimento in OMB Technology del ramo aziendale operativo di OMB International, composto da immobilizzazioni materiali e immateriali tra cui ricerca e sviluppo, marchi brevetti e licenze e dal magazzino ricambi, semilavorati e prodotti finiti, di parte del personale di OMB International Srl, della partecipazione nella società controllata OMB SIHU sa e relativi debiti e crediti commerciali, di alcuni debiti e crediti analiticamente individuati, determinando un aumento di capitale in natura. Il valore provvisorio del ramo aziendale operativo è stato individuato al 31 dicembre 2013 con specifica perizia di stima redatta da un professionista indipendente; dopo le necessarie verifiche è stato sottoscritto un successivo atto notarile nel quale sono stati determinati i valori definitivi di conferimento. Alla fine di aprile 2014 sono state quindi cedute le quote della New-Co per una percentuale complessiva del 40% a soggetti terzi, individuati tra coloro che avevano formulato offerta nell'ambito del confronto concorrenziale effettuato. A OMB International sono rimasti in capo i restanti rapporti giuridici, debiti e crediti, e questa Società ha il compito di gestire il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento. Parte del personale di OMB International è stato ricollocato nelle altre società del Gruppo.

Sempre relativamente ad OMB International srl, è di rilievo segnalare che in data 24 novembre 2015 si è proceduto alla stipula di un atto preliminare di cessione delle quote societarie residue di OMB Technology srl (60%), al quale ha fatto seguito, in data 28 gennaio 2016, la stipula dell'atto definitivo di cessione.

Per quanto riguarda OMB International srl si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci del 27 ottobre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore che ha assunto le funzioni in data 3 novembre 2016. La nuova denominazione della societaria è "OMB International srl – in liquidazione".

Nel settembre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione del contratto programma tra il Comune e Brescia Mobilità introducendo una diversa articolazione dei servizi pubblici comunali affidati in ambito di mobilità che risultano ora suddivisi in:

- servizio di gestione e manutenzione della sosta (su suolo pubblico e in struttura);
- servizi connessi alla gestione della circolazione stradale (segnaletica stradale luminosa, orizzontale e verticale);
- servizi connessi al controllo del traffico (sistema di controllo ZTL, centrali operative, sistemi di sorveglianza e sicurezza);
- servizi di green mobility (bike sharing, car sharing e city logistic).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 7 marzo 2017 è stato rideterminato il corrispettivo a compensazione per la gestione del servizio Metrobus a seguito della revisione del canone d'affitto di cui alla deliberazione n. 109 del 28 novembre 2016.

### **CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA**

La Società, costituita in data 18.12.1995, ha per oggetto la raccolta, il trattamento, la bonifica, la lavorazione e la commercializzazione del latte, la produzione e la commercializzazione di prodotti derivati e ricavati dalla lavorazione del latte e di prodotti caseari ed alimenti in genere, la promozione di iniziative per la diffusione del consumo del latte derivati ed alimentari in genere oltre alla prestazione di servizi dipendenti da contratti di conservazione e deposito per conto di terzi di latte, latticini, derivati ed alimentari in genere.

In data 31.01.1996 era stata stipulata una convenzione fra Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ed il Comune di Brescia per la gestione della centrale del latte di via Lamarmora. Nel corso dell'anno 2001 il Comune aveva disposto il conferimento e la cessione alla stessa società dei beni già costituenti il complesso aziendale della centrale comunale del latte ad eccezione degli immobili che rimanevano di proprietà del Comune e che venivano concessi in locazione alla società per trent'anni. Nel corso del 2006 il Comune ha approvato l'alienazione alla Società del complesso immobiliare di cui sopra al prezzo di euro 10.350.000,00.

Con deliberazione n. 193 del 19.12.2013 il Consiglio Comunale ha approvato la cessione del 44% del capitale della Società detenuto dal Comune. Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto alla cessione a n. 3 acquirenti di complessivi 6 lotti di azioni, ciascuno pari a n. 224.588 azioni corrispondenti al 2,93% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2015 il Comune ha provveduto all'ulteriore cessione di n. 9 lotti di azioni, anche questi corrispondenti al 2,93% del capitale, completando così l'alienazione dei complessivi n. 15 lotti previsti dalla deliberazione n. 193 sopra citata.

Con deliberazione n. 202 del 22.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo di cedere n. 80.000 azioni, pari a circa l'1% del capitale sociale, riservando la cessione ai dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti e autotrasportatori in servizio o cessati) della Società. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale sono stati individuati i criteri per la cessione sopra menzionata, determinando le categorie degli aventi diritto di partecipazione alla procedura e precisamente: lavoratori dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data del 31.12.2015, ex lavoratori dipendenti pensionati "di Centrale", agenti di commercio monomandatari in servizio al 31.12.2015, ex agenti di commercio monomandatari pensionati "di Centrale", autotrasportatori (padroncini) titolari di ditte individuali al servizio esclusivo della Società al 31.12.2015. Al termine dell'intera procedura sono stati aggiudicati in via definitiva complessivamente n. 131 lotti, ciascuno di n. 400 azioni, a n. 65 soggetti, corrispondenti allo 0,68% del capitale sociale.

In data 7.12.2017 Centrale del Latte di Brescia S.p.A. e la sua controllata Biologica srl si sono fuse: si è trattato di una fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 codice civile in quanto trattasi di partecipazione totalitaria della controllante rispetto alla incorporata. Ai fini contabili e fiscali gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1.1.2017. La fusione, che è avvenuta sulla

base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2016, ha generato un avanzo per fusione pari ad euro 202.966, rilevato in apposita voce di patrimonio netto. Con l'operazione di fusione è stato perseguito il vantaggio di semplificare la struttura societaria del gruppo con conseguente diminuzione dei costi complessivi. Conseguentemente alla fusione, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2017, Centrale del Latte S.p.A. non redige più il bilancio consolidato.

Al 31.12.2017 il capitale sociale risulta così ripartito:

Socio	N. azioni	Capitale sociale	In %
Comune di Brescia	3.931.780	3.931.780,00	51,35
Filiera Latte Brescia S.r.l.	969.584	969.584,00	12,66
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	898.352,00	11,73
Nuova Emilgrana S.r.l.	449.176	449.176,00	5,87
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero di Vallecamonica (Bim)	449.176	449.176,00	5,87
Coop. Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop. Agr.	232.200	232.200,00	3,03
Latte Brescia Soc. Coop. Agr.	449.176	449.176,00	5,87
Agrilatte Soc. Coop. Agr.	224.588	224.588,00	2,93
Dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti ed autotrasportatori in servizio o cessati)	52.400	52.400,00	0,68
<b>Totale</b>	<b>7.656.432</b>	<b>7.656.432,00</b>	<b>100,00</b>

Nell'ottobre 2017, con specifico decreto emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 4 c. 9 D. Legs. 175/2016, è stata disposta la totale esclusione dall'applicazione delle disposizioni dell'art. 4 dello stesso Decreto a Centrale del Latte di Brescia, in considerazione dell'importanza che tale società riveste quale presidio sanitario e del controllo degli alimenti e della relativa filiera produttiva.

### **CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.**

La Società ha per oggetto la realizzazione di impianti sportivi e la loro gestione anche attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e la vendita degli stessi. Promuove senza scopo di lucro ogni attività sportiva e ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport incentivando la fruizione degli impianti da parte della collettività.

Nel maggio 2005 il Comune ha deliberato l'affidamento alla Società della gestione di diciotto impianti sportivi comunali per la durata di anni venti. Gli elementi di vantaggio individuati in questa nuova modalità gestionale sono la massima autonomia e rapidità, i criteri di managerialità della gestione operativa con miglioramento dei precedenti standard di offerta del servizio, economie di scala, in quanto la Società già gestore delle strutture del palazzetto di via Bazoli può occuparsi delle altre strutture con un know how consolidato ed elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa.

Il 27 maggio 2005 fra il Comune di Brescia e la Società è stato stipulato il Contratto di Servizio che detta le modalità di svolgimento dell'attività di gestione degli impianti affidati e fissa gli obblighi

reciproci tra il Comune e la Società.

Nel corso del 2006 sono stati affidati ulteriori tre impianti sportivi comunali, nel 2007 i campi da bocce del Centro sportivo Badia e nel 2008 il campo da calcio "Chico Nova". La Provincia di Brescia, in data 27.09.2012, ha disposto l'affidamento di alcune palestre cittadine (n. 22), per il biennio 2012/2014 al Comune di Brescia: l'accordo prevede a carico del Comune l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 90.000,00. Successivamente il Comune ha trasferito la gestione di tali palestre alla Società San Filippo per migliorare e ottimizzare sul territorio cittadino la pianificazione dell'assegnazione degli spazi alle società sportive. Con il trasferimento della gestione delle palestre provinciali il Comune di Brescia ha previsto, con proprie risorse, di affidare alla San Filippo anche l'esecuzione degli interventi manutentivi. Nel luglio 2015 la Provincia di Brescia ha prorogato, per l'anno sportivo 2016/2017, l'affidamento di 22 strutture di proprietà, al Comune di Brescia che ha l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 50.000,00. Anche in questo caso la gestione e le manutenzioni sono state trasferite al Centro. Nell'ottobre 2017 la Provincia di Brescia ha prorogato, anche per l'anno sportivo 2017/2018, l'affidamento di 22 strutture di proprietà al Comune di Brescia al Comune di Brescia che ha l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 50.000,00.

E' da ricordare che nel corso del 2014 il Comune di Brescia aveva affidato alla Controllata, con decorrenza 1° luglio 2014, la gestione di ulteriori 12 impianti sportivi comunali, in prevalenza campi di calcio e compreso il nuovo Centro natatorio di Mompiano.

Alla fine dell'anno 2017, la società gestisce in totale n. 38 impianti sportivi comunali e n. 22 palestre cittadine della Provincia.

Al 31.12.2017 il capitale sociale di euro 6.669.109,08 è interamente versato ed è diviso in n. 1.292.463 azioni da euro 5,16 nominali ciascuna; come noto l'intero pacchetto, è detenuto dal Comune di Brescia.

### **FONDAZIONE BRESCIA MUSEI**

In data 18.07.2003 veniva costituita una società per azioni denominata Brescia Musei che aveva per oggetto la gestione di attività e servizi per i Musei di Brescia affidati dal Comune e la promozione di attività connesse quali mostre ed eventi artistici, con l'espressa finalità di concorrere a mantenere vivo il legame fra la storia culturale della città e il futuro della stessa e tenendo in particolare considerazione la promozione di Brescia come città d'arte. Con tale atto venivano messi a disposizione della società i beni immobili e mobili culturali, archeologici, artistici, storici, ecc. di proprietà o in disponibilità del Comune, raccolti nei Civici Musei d'Arte e Storia. I rapporti con il Comune di Brescia erano regolati da apposito contratto di servizio. Alla Società competeva svolgere, tra l'altro, attività di ricerca di soggetti disposti a finanziare interventi di valorizzazione dei musei cittadini; attivare iniziative di promozione, comunicazione e marketing finalizzate alla più ampia fruizione dei musei cittadini; organizzare le attività in modo efficiente, al fine di ampliare la fruizione pubblica dei musei; organizzare nei locali dei musei, secondo indicazioni e direttive fornite dal Comune, particolari mostre di significativo valore, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; promuovere, coordinare e gestire i cosiddetti servizi aggiuntivi (editoriali, vendita di riproduzioni, realizzazioni di cataloghi ed oggettistica, servizi correlati all'informazione, servizi di book-shop e di ristorazione, di guardaroba, di accoglienza, di guida, di sorveglianza, di vigilanza e di pulizia, di biglietteria, di manutenzione ordinaria delle strutture museali e delle relative aree verdi).

In data 10 luglio 2006 il Consiglio Comunale, a seguito del mutato quadro normativo (riforma del diritto societario) e delle inadeguatezze evidenziate nel frattempo, sotto diversi profili, nell'esperienza gestionale in relazione alla forma giuridica della società per azioni per lo specifico settore di attività, ha approvato, previo consenso favorevole di tutti i soci, la trasformazione della società Brescia Musei S.p.A. in "Fondazione Brescia Musei". Venivano contestualmente approvati l'atto costitutivo, lo statuto ed il nuovo contratto di servizio che sostanzialmente confermava i

contenuti dell'affidamento alla società per azioni. L'assemblea straordinaria dei soci della società Brescia Musei S.p.A. del 26 settembre 2006 ha approvato, tra l'altro, la trasformazione della società in fondazione, previo versamento della somma di euro 950.000,00 in conto capitale destinata ad incrementare il patrimonio del nuovo ente, da suddividersi tra i soci proporzionalmente alle rispettive partecipazioni sociali. Il Comune, quindi, ha sottoscritto la quota di propria competenza ammontante ad euro 874.000,00. Sono Fondatori, oltre al Comune di Brescia, la Fondazione Credito Agrario Bresciano, la Fondazione ASM Brescia e la C.C.I.A.A. di Brescia già soci di Brescia Musei S.p.A.. Con successiva deliberazione in data 4 aprile 2007 il Consiglio Comunale ha apportato modifiche al contratto di servizio per renderlo più adeguato all'espletamento dell'attività affidate. La Fondazione Brescia Musei ha ottenuto l'iscrizione in data 26 gennaio 2007 al registro delle Persone Giuridiche depositato presso la Prefettura di Brescia al n. 300.

In data 29 giugno 2007 il Consiglio Comunale ha affidato alla Fondazione, sempre nell'ambito del vigente contratto di servizio, la gestione della sala ex cinema Eden di via Nino Bixio, n. 9 ora denominata "Nuovo Eden" individuata quale contenitore di una programmazione culturale politematica strutturata di iniziative a fruizione pubblica e collettore e coordinatore di progetti culturali connessi alla riqualificazione del quartiere e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione in data 13 febbraio 2014, ha approvato indirizzi circa modifiche allo statuto della Fondazione, riconfermando la valenza del soggetto istituzionale nell'ambito del disegno di politica culturale comunale ma indicando quelle variazioni che ne possano determinare un'operatività più aderente ai modelli già sperimentati nel caso di altre realtà istituzionali, specie per quel che concerne il coinvolgimento di soggetti privati e l'introduzione di una guida operativa forte, assicurando così alla Fondazione strumenti adeguati con cui operare nell'ambito di riferimento. Il Consiglio Direttivo della Fondazione in data 8 aprile 2014 ha conseguentemente approvato il nuovo Statuto.

Nel mese di giugno 2015 è stata prorogata sino al 7 giugno 2016 la scadenza del contratto di servizio in essere con il Comune, in attesa della formalizzazione di una nuova impostazione operativa. Nel successivo mese di novembre l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere nuovi indirizzi volti alla modifica dello statuto della Fondazione, approvati contestualmente all'accordo, tra Comune e Fondazione, per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale comunale e alla convenzione per il conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione gratuita di beni mobili ed immobili. In data 14 gennaio 2016 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato il nuovo testo di statuto con una serie di modifiche, proposte dal Consiglio Comunale, tra le quali l'istituzione del nuovo organo della Fondazione detto "Consiglio Generale" costituito dai Fondatori che hanno manifestato la volontà di farne parte e aperto alla partecipazione di eventuali sostenitori.

Il Consiglio Direttivo, sempre nella stessa seduta, ha approvato i due testi deliberati dal Consiglio Comunale di Brescia nel novembre del 2015 volti a regolare i rapporti tra il Comune e la Fondazione:

- "accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden" poi sottoscritto dalle parti il 2 maggio 2016;
- "schema di convenzione fra il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale tramite conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione in uso gratuita di beni mobili e immobili" poi formalmente accettato dalla parti con scambio di corrispondenza in data 6 giugno 2016.

Il 17 febbraio 2016 il Consiglio Direttivo, a seguito delle dimissioni dei consiglieri espressi dalla Fondazione CAB e dalla CCIAA di Brescia e delle dimissioni di due consiglieri nominati dal Comune di Brescia, è decaduto. Il nuovo Consiglio Direttivo, si è insediato il 4 aprile 2016.

Gli atti sopra specificati sono stati integrati dalla delibera di Giunta Comunale n. 574 del 30

settembre 2016 “Declinazione delle linee operative e gestionali relative agli obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei in attuazione del piano strategico di sviluppo allegato A) all’accordo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 20 novembre 2015.

### **FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE**

Con deliberazione n. 264/49801 P.G. del 11.12.2006 il Consiglio Comunale ha approvato la cessazione della gestione diretta dei servizi per anziani e la costituzione della “Fondazione Brescia Solidale”. La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue finalità socio-assistenziali e socio-sanitarie a favore delle persone non autosufficienti, disabili, in stato di bisogno o disagio sociale, in particolare a favore di anziani. Allo scopo di realizzare le proprie finalità provvede a gestire servizi e strutture affidati dal Comune di Brescia o autonomamente attivati, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura in particolare delle persone anziane, a realizzare interventi e gestire servizi e strutture per prevenire e rispondere a situazioni di bisogno, di disabilità o di disagio sociale, a collaborare con gli enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni, partecipando alla rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi da promuovere.

Le motivazioni della scelta derivavano dall’evidenziazione di una serie di limiti insiti nella gestione diretta e la possibilità, nel nuovo modello organizzativo, di realizzare contrazioni nei costi complessivamente sopportati.

Il Comune ha assegnato alla Fondazione un fondo patrimoniale di dotazione di euro 1.000.000,00. In data 12.03.2007 veniva costituita la Fondazione e con provvedimento prefettizio in data 11.6.2007 veniva riconosciuta persona giuridica. La Fondazione in data 27 marzo 2012 ha ottenuto l’iscrizione al registro delle ONLUS.

Dopo la formalizzazione del contratto di servizio, con decorrenza 1° settembre 2007 il Comune di Brescia ha affidato la gestione di RSA Villa Elisa, RSA Arvedi 1-2, Centro diurno Integrato Arvedi, Comunità Villa Palazzoli, Alloggi protetti Villa Palazzoli; a partire dal 1.1.2008 è poi stata affidata la gestione di RSA Villa De Asmundis, sita a Rivoltella del Garda, e dal 1.4.2008 il complesso Achille Papa. Nel corso del 2013 è stata modificata la destinazione del complesso De Asmundis con trasformazione della RSA e degli alloggi destinati a soggiorni protetti in comunità per anziani con ridotta autonomia, trasferendo gli attuali utenti della RSA e l’accreditamento dei 21 posti nella nuova RSA di San Polo; è poi stato disposto il trasferimento del servizio di Comunità per anziani e di alloggi protetti di Villa Palazzoli presso la Casa Famiglia dell’area ex Lascito Arvedi, mantenendo i servizi stessi in capo alla Fondazione Brescia Solidale.

L’adeguamento del vigente contratto di servizio, da ultimo con deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 25.05.2017, ha visto l’attribuzione alla Fondazione di ulteriori servizi a completamento della filiera delle unità d’offerta, incrementando e differenziando la capacità di risposta al bisogno espresso dalla popolazione anziana di Brescia.

La Fondazione al 31 dicembre 2017 ha attivi i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali:

Tipologia U.O.	Denominazione	Sede	Ricettività
Residenza sanitario assistenziale	Arici Segà	Brescia - Via Lucio Fiorentini, 19/b	120 posti letto
Residenza sanitario assistenziale	Villa Elisa	Brescia - Via San Polo, 2	62 posti letto
Comunità socio assistenziale per anziani	Achille Papa	Brescia - Via Santellone	12 posti letto

Comunità residenziale per anziani	Villa Palazzoli	Gussago – Via Richiedei 16	24 posti letto
Comunità residenziale per anziani	Villa De Asmundis	Rivoltella del Garda - Via Agello, 3	21 posti letto
Alloggi sociali	Achille Papa	Brescia - Via Santellone	4 posti letto
Alloggi sociali	Villa De Asmundis	Rivoltella del Garda - Via Agello, 3	8 posti letto
Alloggi sociali	Eugenio Mantovani	Brescia – Via Indipendenza	5 posti letto
Alloggi sociali	Zona Est	Brescia – Via Arici	
Centro Diurno Integrato	Primavere	Brescia – Via Lucio Fiorentini, 19/b	30 utenti
Centro Diurno Integrato	Achille Papa	Brescia – Via Santellone, 2	25 utenti
Centro Aperto	Eugenio Mantovani	Brescia – Via Indipendenza	
Centro Aperto	Cimabue	Brescia – Via Cimabue	
Centro Servizi e protezione alloggiativa	Bird	Brescia – Via Zappa	

Alle unità d’offerta residenziali e semiresidenziali si aggiunge il servizio RSA Aperta erogato in regime di accreditamento con Regione Lombardia ai sensi delle DGR 2942/2014 e con decorrenza 01.10.2017 ha preso avvio il servizio di sostegno alla domiciliarità in regime di accreditamento con il Comune di Brescia.

Il lavoro congiunto effettuato tra gli enti erogatori socio sanitari, l’amministrazione comunale e l’ATS di Brescia ha permesso di attivare la lista unica d’attesa per l’ingresso in RSA.

Complessivamente la Fondazione al 31.12.2017 risponde ai bisogni della popolazione anziana fragile con n. 266 posti a carattere residenziale (con un incremento di n. 21 unità rispetto all’esercizio 2016) e n. 55 posti a carattere semiresidenziale.

### **FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA**

Con deliberazione del Consiglio Comunale 21.12.2009 n. 237/65469 P.G. e conseguente atto notarile in data 30.12.2009 veniva costituita la Fondazione del Teatro Grande di Brescia. Il Comune di Brescia, quale socio unico fondatore, ha dotato la fondazione di un fondo patrimoniale di euro 500.000,00.

Scopo della Fondazione è quello di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma, di gestire il Teatro Grande di Brescia nonché altri teatri e luoghi di spettacolo promuovendo iniziative di produzione diretta. Con decreto prefettizio n. 3084 del 23.6.2010 è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche e contemporaneamente è stato disposto l’obbligo, entro i successivi tre anni, di procedere all’incremento del fondo di dotazione vincolato fino a raggiungere il valore complessivo di euro 800.000,00.

In data 25 giugno 2010 la Società del Teatro Grande ha affidato alla Fondazione del Teatro Grande, nell’ambito della gestione del suo patrimonio immobiliare, la gestione del Teatro Grande di Brescia, allo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e la valorizzazione. La durata del Contratto di servizio è stata inizialmente prevista dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2020, con corrispettivo una tantum di euro 150.000,00 e oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della Fondazione; nel 2014 è stato invece concordato di estendere la durata del Contratto da 10 a 30 anni, determinando una significativa riduzione delle quote di ammortamento relative alle migliorie su beni di terzi.

Nel CdA del 2.9.2010 è stato approvato l’ingresso di nuovi soci, sia pubblici che privati, portando il fondo patrimoniale ad euro 880.000,00.

Nel corso del 2017 il fondo di dotazione ha registrato un ulteriore incremento per effetto del versamento effettuato dalla Provincia di Brescia, a seguito del suo riconoscimento come Socio

Fondatore Pubblico Istituzionale - delibera della Fondazione in data 06.09.2017 - pari ad euro 20.000,00 (ingresso definitivamente formalizzato nell'esercizio successivo).

Il fondo patrimoniale risulta al 31 dicembre 2017, di conseguenza, così suddiviso:

Soggetto/totale	Contributo (euro)	In %
Comune di Brescia	500.000,00	55,556
Regione Lombardia	300.000,00	33,333
Provincia di Brescia	20.000,00	2,222
CCIAA di Brescia	20.000,00	2,222
Ubi Banco di Brescia	20.000,00	2,222
Fondazione Tassara	20.000,00	2,222
A2A S.p.A.	20.000,00	2,222
Totale	900.000,00	100,000

Con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 5.4.2013 è stato costituito un vincolo di destinazione per la durata di anni 30 sui 30 palchi del Teatro Grande di proprietà del Comune di Brescia, a garanzia della Fondazione del Teatro Grande di Brescia, nella forma prevista dall'art. 2645-ter C.C. a seguito del decreto prefettizio con il quale era stata predisposta l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

#### **FONDAZIONE E.U.L.O.**

La costituzione della Fondazione E.U.L.O. è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 11.4.2011: il Comune di Brescia, valorizzando l'eredità del disciolto Consorzio E.U.L.O cui si deve la nascita dell'Università bresciana ed in continuità con l'operato dello stesso, ha infatti inteso costituire una fondazione il cui scopo è favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria, il diritto allo studio ed alla ricerca scientifica, lo sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione, il potenziamento dei rapporti tra il sistema universitario bresciano e il mondo del lavoro per la formazione continua e la formazione manageriale, il supporto al trasferimento a partner esterni dei risultati della ricerca. Quale patrimonio sono stati conferiti alla nuova Fondazione gli immobili utilizzati dalle facoltà di Medicina e di Ingegneria, siti rispettivamente in via Valsabbina e in via Valotti, derivanti dalla liquidazione del Consorzio Eulo e cointestati al 50% con la Provincia di Brescia, per un valore di euro 18.893.000,00.

Nel 2017 la Fondazione è stata attivamente impegnata nella messa in opera di due linee di intervento, in conformità con le funzioni e le mansioni che per statuto le competono. La prima ha riguardato la promozione di una serie di incontri con i rappresentanti degli enti universitari cittadini e degli istituti deputati all'alta formazione culturale e tecnologica, con lo scopo di individuare alcune strategie di intervento mirate al rilancio della Fondazione come ente collettore di quelle eccellenze di ricerca e di innovazione tecnologica, presenti nella nostra realtà locale, in grado di incentivare la creazione di una rete di rapporti produttivi e di formazione con altre realtà europee di ricerca e di sperimentazione, finalizzata ad accrescere l'internazionalizzazione del nostro territorio.

La seconda linea di intervento è stata quella di adempimento degli obiettivi specifici assegnati alla Fondazione da parte dell'Amministrazione Comunale per l'esercizio 2017 sul cui raggiungimento si rimanda alla sezione di commento delle risultanze contabili.

#### **AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI BRESCIA**

L'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Brescia è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'Agenzia è istituita ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4.4.2012, n. 6, per l'esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in

materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il Comune ha approvato lo statuto dell'Agenzia con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 in data 29 luglio 2013 e il 23 settembre 2013, con decreto della Giunta Regionale n° 8486, è stata costituita l'Agenzia stessa. In data 30 dicembre 2014 il Comune con deliberazione Giunta Comunale n. 819 ha approvato l'accordo con la Provincia di Brescia in merito al finanziamento e al funzionamento dell'Agenzia stessa. Con successive deliberazioni della Giunta Comunale n. 820 del 29 dicembre 2015 e n. 180 dell'11 aprile 2017 sono stati stipulati accordi rispettivamente tra Comune e Provincia di Brescia e tra Comune ed Agenzia del trasporto pubblico di Brescia sempre al fine di disciplinare il funzionamento di quest'ultima e l'attribuzione di risorse umane, economiche e strumentali alla stessa.

Vi hanno aderito: Provincia di Brescia per il 45%, Comune di Brescia per il 45% e la Regione Lombardia per il 10%, al fine di favorire l'integrazione e il coordinamento con i servizi ferroviari di propria competenza.

L'Agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 3, della L.R. 6/2012.

L'Agenzia provvede, pertanto, al raggiungimento dei suoi scopi e allo svolgimento dei suoi compiti con i seguenti mezzi: contributi degli Enti aderenti, stanziamenti ordinari e straordinari della Regione, dello Stato e di altri Enti, rendite patrimoniali e somme ricavate da mutui, eventuali altri proventi, ordinari o straordinari, anche derivanti da atti di liberalità.

### **ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (CTB)**

Il Centro Teatrale Bresciano è nato nel 1974 per iniziativa del Comune e della Provincia di Brescia, cui si sarebbe affiancata nel 1991 la Regione Lombardia. Con la deliberazione commissariale n. 185 del 22.11.1991, è stata approvata una convenzione fra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia ed il Comune di Brescia per la costituzione di un'associazione denominata "Centro Teatrale Bresciano" e contestualmente è stato approvato il relativo statuto. All'art. 3 dello statuto si precisa che la durata dell'associazione è pari ad anni 10 a decorrere dalla data della sua costituzione (avvenuta in data 21 dicembre 1991 con atto notaio Barzellotti); allo stesso articolo è previsto che l'associazione si intende prorogata, di quinquennio in quinquennio, se gli "enti fondatori" un anno prima della scadenza del termine manifestino con apposito provvedimento la volontà di proroga. La durata dell'associazione è stata più volte prorogata nel corso degli anni con diverse deliberazioni della Giunta Comunale di Brescia; da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 23 maggio 2011 è stata prorogata la scadenza sino alla data del 21.12.2016.

Con lo stesso provvedimento, è stato deliberato l'avvio, di concerto con gli altri enti fondatori, di una fase di revisione dello statuto volto ad assicurare alla stessa una maggiore integrazione ed interazione con la realtà teatrale bresciana, oltre a prevedere una adeguata rappresentatività dei fondatori in rapporto all'entità dei contributi versati.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.1.2015 è stato disposto di approvare alcune modifiche statutarie per l'adeguamento dello stesso al decreto del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo del 1 luglio 2014 mentre con deliberazione Giunta Comunale n. 367 del 14.7.2015 è stato approvato l'accordo con il Centro Teatrale Bresciano per l'utilizzo e la gestione del Teatro Sociale, del Teatro Santa Chiara e dei locali ad uso ufficio di Piazza Loggia n. 6.

Con deliberazione n. 85 del 26 maggio 2016 il Consiglio Comunale di Brescia ha approvato gli indirizzi per la modifica dello statuto, indirizzi poi recepiti nel nuovo statuto dell'associazione, redatto in data 31 maggio 2016 con atto notaio Ambrosini. Le modifiche introdotte sono scaturite dal confronto tra gli enti fondatori nel quale sono state esaminate le diverse tematiche relative alla gestione del CTB sia dal punto di vista della garanzia del sostegno economico e logistico allo stesso

sia per quanto riguarda gli assetti di “governance”, partendo dalla necessità di una riduzione del numero dei componenti dell’Assemblea particolarmente pletorica (quattordici membri). Nel corso dei confronti, gli enti fondatori hanno riconosciuto il ruolo determinante del Comune di Brescia nel sostegno al CTB sia in termini di contributi erogati sia di messa a disposizione del consistente patrimonio immobiliare (Teatro Sociale, Teatro Santa Chiara, sede degli uffici in Piazza Loggia). In base alle accordi raggiunti tra gli enti fondatori, sono state introdotte le seguenti modifiche statutarie: a) composizione dell’assemblea portata a cinque membri (tre nominati dal Comune di Brescia) mantenendo la previsione di un possibile allargamento a sette membri per l’ingresso di eventuali “enti sostenitori”; b) composizione del Consiglio di Amministrazione stabilita in cinque membri (tre designati dal Comune di Brescia); c) elezione del Presidente dal parte dell’Assemblea, di concerto tra gli enti fondatori e i componenti designati dagli enti nel Consiglio di Amministrazione; d) previsione della durata del CTB in un decennio con proroga della stessa durata, sempre che gli enti fondatori non manifestino la volontà di recedere due anni prima della scadenza del termine.

A seguito delle modifiche statutarie sopra sommariamente menzionate, il Comune di Brescia esercita di fatto un controllo sull’associazione e pertanto la stessa entra, a partire dall’esercizio 2017, nel gruppo pubblico comunale poiché vengono soddisfatti i requisiti fissati nello specifico principio contabile che regola l’inserimento degli organismi nel bilancio consolidato dell’ente.

L’Associazione Centro Teatrale Bresciano dispone di un fondo di dotazione pari ad euro 108.455,95 definito in sede di costituzione: Comune e Provincia di Brescia partecipano per un importo di euro 46.481,121 ciascuno, corrispondente al 42,857% ciascuno, e la Regione Lombardia che partecipa per un importo di euro 15.493,70 corrispondente al 14,286% del fondo.